

Palle di carta - 02/02/2016

Recensione di Carlo Martinelli

Spareggio, la parola del giorno

In lettura, avida. **Lo spareggio** di Stefano Ferrio (Nutrimenti editore, 207 pagine) viene dallo scrittore vicentino che ci ha già regalato, cinque anni fa, **La partita**. Per ora basti un passaggio del romanzo, per capire l'aria (buona) che tira.

Spareggio.

La parola del giorno.

E per Nicola Carrozzo anche una delle ultime, a giudicare dalla situazione.

Come diceva una vecchia, bellissima canzone di Mina, che Vanessa amava ficcare nello stereo dopo che avevano amoreggiato in macchina... di Battisti, Mogoli, La mente torna...

Torna a domenica 7 giugno 1964.

Il giorno dello spareggio Inter - Bologna.

Ma prima, nel pomeriggio, c'è la maglia rosa, la faccia con lo sponsor, le rose dentro il cellophane, la cascata di spumante, il sole d'estate che fa visita a Milano.

E i baci delle miss meno schizzinosi del solito, perché il vincitore del Giro d'Italia '64 non è uno dei tanti ragazzoni italiani che si portano dietro odori di malta o di pollaio, ma un elegante cavaliere normanno, dal ciuffo biondo e dal sorriso distratto, che di nome fa Jacques... Jacques Anquetil.

Quello, l'arrivo dell'ultima tappa del Giro, Nicola Carrozzo lo vede in televisione, rifugiandosi nel bar della spiaggia di Sottomarina, mentre Carmen porta i piccoli a fare un ultimo bagno: Rinaldo che cinque anni, e Serena sempre in braccio, perché ne ha appena uno.

Lo spareggio Inter - Bologna invece no. Bisogna accontentarsi di rubacchiare qualche frase alla radiocronaca ascoltata dal transistor...

